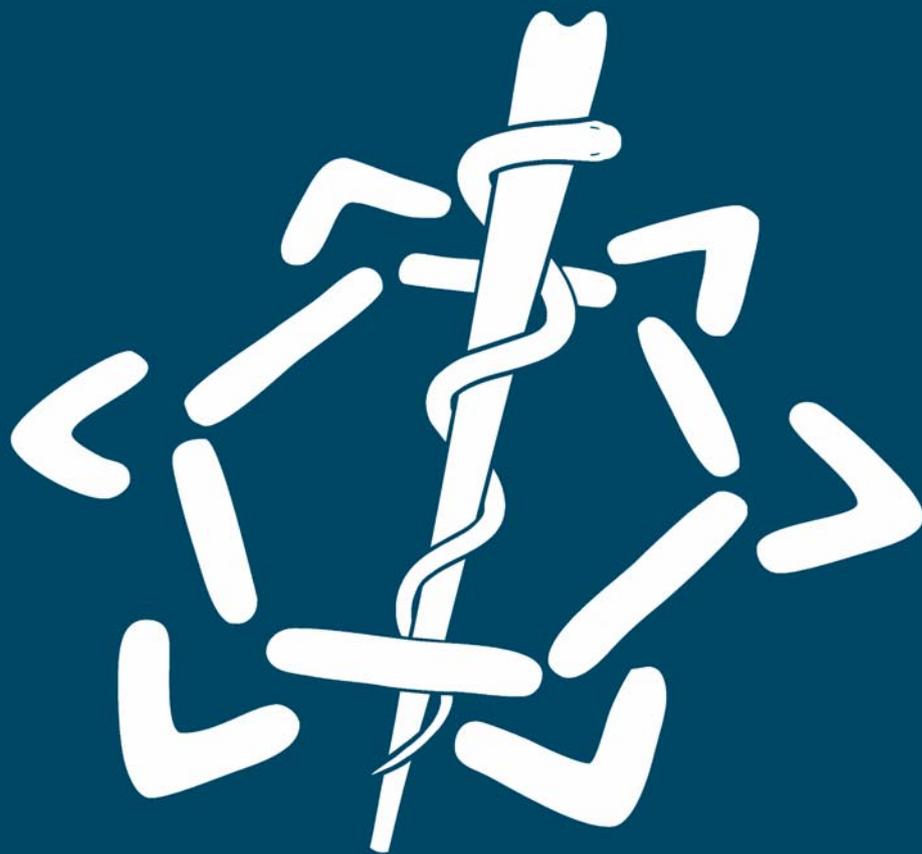


"Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abbonamento Postale – 70% – NO/Alessandria" – ANNO 72°



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

alessandriamedica

4 | 2022

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)

Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)

Consiglieri

Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti
Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini

Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio
Dott.ssa Elena Duca
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michela Ivaldi (Presidente)
Dott.ssa Gabriella Camurati (Effettivo)

Dott. Gianluigi Fantato (Effettivo)
Dott.ssa Natalia Rossi (Supplente)

Commissione Medici Chirurghi

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)
Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)
Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti

Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio

Commissione Odontoiatri

Dott. Pier Angelo Arlandini (Presidente)
Dott.ssa Elena Duca (Vice Presidente e Segretario)
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Dott. Giovanni Iacono
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Ilaria Agosta

Referente ECM

Graziella Reposi

Referente Previdenziale

Graziella Reposi

RPD (Responsabile Trattamento Dati)

Nicolò Tartaglia

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13
pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Antonello SANTORO**

Il Vice Presidente **Dott. Antonio Giovanni MACONI**

Il Segretario **Dott. Silvio ROLDI**

ricevono su appuntamento telefonico

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale per il Consiglio
Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro
Consulenza Previdenziale-Assistenziale ENPAM
Consulenza Previdenziale-Assistenziale INPS/INPDAP
Consulenza ECM
Consulenza Assicurativa
Consulenza Medicina del Lavoro

Consulenza Medicina Legale

Consulenza Medicina Generale
Consulenza Pediatria di Base
Consulenza Medicina Ambulatoriale
Consulenza Odontoiatria
Consulenza Formazione e Rapporti con Azienda Ospedaliera
Consulenza Medici Continuità Assistenziale, Graduatorie e Concorsi 118
Consulenza Medici Specializzandi
Consulenza Medicina Sportiva
Consulenza Medici Ospedalieri

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

Consulenza pari opportunità
Consulenza investimenti bancari

- Giorgio Rosso
- Aloisia Ferraris
- Graziella Reposi
- Marino Ravera
- Graziella Reposi
- Giuseppe Giordano
- Marco Pestarino
- Michela Giavarini
- Ciro Apetino
- Riccardo Cavaliere
- Federico Torregiani
- Federico Torregiani
- Giorgio Comazzi
- Paolo Graziosi
- Pierangelo Arlandini
- Antonio Giovanni Maconi

- Paolo Antonio Barberis

- Sara Ferrillo
- Ettore Bacchini
- Enio Giuseppe Mantellini
- Antonello Santoro
- Aloisia Ferraris
- Alfio Scrivanti
- Oria Trifoglio
- Marco Mariani

4 | 2022

Rivista mensile
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria
fondata nel 1949

Aut. trib. AL n. 33 - Decret. 4.10.49
Litografia Viscardi - Alessandria

Direttore Responsabile
Dott. Mauro CAPPELLETTI

Direttore Editoriale
Graziella REPOSI

Redattore Capo
Antonio Giovanni MACONI

Vice Redattore
Pier Luigi PORTA

Progetto grafico
Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria
Via Pisacane, 21
15121 Alessandria
Tel. 0131 253666
Fax 0131 52455
www.ordinemedici.al.it
omceo@ordinemedici.al.it
ordinemedical@postacert.com

La rivista è stampata su carta patinata opaca che, ad oggi, è la carta meno costosa in assoluto. Inoltre la carta patinata Burgo utilizzata è ecologica ed ha ottenuto la certificazione FSC, organizzazione che controlla sia il problema del rimboscamento, sia la correttezza sociale del processo produttivo.

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il giorno 15 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine. Gli spazi della rivista, previo parere favorevole della Redazione, sono a disposizione dei Colleghi che intendono trattare temi di carattere professionale e scientifico.

IL REDATTORE CAPO
Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

02

Le assemblee dell'Ordine

Assemblea annuale 2020-2021

26

Previdenza ed Assistenza

Anticipazione di due mesi della pensione ENPAM

28

Informazioni

Calendario appuntamenti culturali

Chiusura uffici 3 giugno



Assemblea annuale

Sabato 27 novembre, presso la sede dell'Associazione Cultura & Sviluppo di Alessandria, il Presidente Dott. Antonello Santoro ha aperto i lavori dell'assemblea annuale dando il benvenuto ai graditissimi ospiti dell'evento Mons. Mario Cesario, Prof. Gian Carlo Avanzi, Dott. Luciano Bernini, Dott.ssa Sara Marchisio, On.le Rossana Boldi, Dott. Domenico Ravetti.

La loro presenza ancora una volta ha sancito il consolidamento dei rapporti tra l'istituzione ordinistica ed i maggiori vertici regionali e provinciali della sanità nel perseguire il progetto della salute e del benessere della comunità, un'alleanza forte e stabile che è emersa ben chiara dagli interventi, attribuendo alla manifestazione un significato simbolico particolare.



Antonello Santoro, Presidente dell'Ordine

Dott. Antonello Santoro:

Gentili e graditi Ospiti, care Colleghe, cari Colleghi, a nome del Consiglio Direttivo e mio personale, porgo il benvenuto all'Assemblea annuale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria. E' un grande piacere, oltre che un onore, avere con noi: **Mons. Mario Cesario** Cappellano dell'ASL AL e già responsabile dell'Ufficio diocesano di Pastorale Sanitaria **Prof. Gian Carlo Avanzi** Rettore dell'Università del Piemonte Orientale **Dott. Luciano Bernini** Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo", in



2020 - 2021

rappresentanza del **Dott. Valter Alpe**, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo"

Dott.ssa Sara Marchisio Direttore Sanitario dell'ASL AL, in rappresentanza del **Dott. Luigi Vercellino**, Direttore Generale dell'ASL AL.

On.le Rossana Boldi Vice Presidente XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati

Dott. Domenico Ravetti Vice Presidente della VII Commissione Autonomia, Federalismo e Enti Locali della Regione Piemonte

Un'attenzione, la loro, a testimonianza della considerazione nei confronti del nostro Ordine da parte delle maggiori Autorità Religiose, Politiche e della Sanità, in un impegno comune con la nostra istituzione nell'affrontare i problemi della salute.

Questo evento riafferma ancora una volta il nostro privilegio, che è quello di esercitare un "lavoro" bellissimo e gratificante, che ci fa anche dimenticare gli orari a volte impossibili, e le responsabilità sempre più gravose. Prima di passare alla mia relazione di prassi istituzionale, prego **Mons. Mario Cesario** di impartire la benedizione alla grande famiglia dei medici e degli odontoiatri: questo atto sarà il buon viatico che ci accompagnerà nell'impegno quotidiano della nostra professione, tanto difficile e tanto amata.

Darei spazio quindi per un breve saluto ad alcuni dei nostri graditi ospiti.

Inizierei dall'**Onorevole Dr.ssa Rossana Boldi** e **Dott. Domenico Ravetti**, e quindi il **Prof. Gian Carlo Avanzi**, il **Dott. Luciano Bernini** e la **Dott.ssa Sara Marchisio**.

Inizia quindi un breve riassunto della relazione morale del Dott. Santoro, relazione che su queste pagine riportiamo integralmente, preceduta da un minuto di raccoglimento per la



Elena Duca - Vice Presidente Commissione Odontoiatri Alessandria

4 | Le assemblee dell'Ordine

commemorazione dei medici deceduti durante gli anni 2019 - 2020 - 2021 evidenziando tutte le attività svolte, la partecipazione a manifestazioni e convegni, toccando infine tutti i momenti più importanti della sanità avvenuti lo scorso anno.

Comprenderete la mia emozione ed il mio grande piacere nel presiedere oggi questa assemblea, che riveste sapori e significati particolari. Riusciamo finalmente a riunirci e reincontrarci dopo un lungo periodo in cui questo non era possibile, e durante il quale i cittadini ed i medici sono stati duramente impegnati in una specie di lotta per la sopravvivenza.

Purtroppo tanti cittadini e molti medici questa lotta non l'hanno vinta.

Prima di procedere quindi ad illustrare la mia relazione vorrei ricordare con voi tutti i medici che in questo periodo ci hanno lasciati, anche a causa della infezione da Covid, e vi chiederei di volerli onorare facendo seguire un minuto di raccoglimento.

ANNO 2019

Dott. Abbondio Umberto
Dott. Beraghi Marco
Dott. Caffarello Saverio
Dott.ssa Cannea Paola
Dott. Caviggiola Giuseppe Paolo
Dott. Coppi Mauro
Dott. Delfitto Pietro
Dott. Di Marco Mario
Dott. Leccardi Enrico
Dott. Pessarelli Andrea
Dott. Pistone Francesco
Dott.ssa Renzoni Gabriella
Dott. Veronesi Gian Vito
Dott.ssa Zavattaro Manuela

ANNO 2020

Dott. Bezzi Marco
Dott. Camurati Francesco
Dott. Caragliu Bruno
Dott. Castagneto Bruno
Dott. Chrabie Nabil
Dott. Ciriello Giuseppe
Dott.ssa Colla Piera
Dott. Drago Giorgio
Dott. Granata Renzo
Dott. Milano Edgardo
Dott.ssa Parodi Esther
Dott. Rabagliati Claudio
Dott. Sacco Giuseppe
Dott.ssa Tesio Margherita
Dott.ssa Zaccone Anna Maria
Dott. Zorzetti Cigna Giancarlo

ANNO 2021

Dott. Abi Khaled Kamal
Dott. Bidone Giovanni
Dott. Figarolo Adriano
Dott. Gambarotta Agostino
Dott. Mondavio Maurizio
Dott.ssa Negro Piera Matilde
Dott. Rota Massimo
Dott. Spinoglio Eugenio
Dott. Uasone Rosantonietta
Dott. Zawaideh Ziad

Rinnovo a nome di tutti gli iscritti le condoglianze alle loro famiglie, nella certezza che le giovani generazioni sapranno imitare l'esempio di una professione vissuta nello spirito di dedizione al malato.

Oggi finalmente, dopo due anni, torniamo "in presenza" per ascoltare la vita dell'Ordine in questi anni di pandemia.



Gian Carlo Avanzi - Rettore dell'UPO

Per fortuna qualche passo avanti negli ultimi tempi è stato fatto, le conoscenze mediche del Covid sono migliori e, nonostante la soluzione definitiva del problema sia lontana, forse si può guardare con maggiore ottimismo verso il futuro.

Rimane ancora molto da fare. La pandemia ha investito l'umanità ed in particolare le società più progredite, dopo un lungo periodo in cui guerre o altre catastrofi simili in Europa non si erano verificate, con l'effetto dirompente che in passato ebbero le invasioni barbariche su un impero romano ormai decadente. Che sia decadente oggi anche la nostra società?

Ora, anche da questo dobbiamo evidentemente imparare urgentemente a proteggerci, ossia dall'idea che il benessere diffuso, la libertà individuale, il diritto alla salute dei cittadini, e la possibilità di curare sempre meglio e più patologie per i medici, siano dei diritti acquisiti che non implicano nessun dovere connesso, ed esulano da un impegno quotidiano e dai sacrifici di ognuno.

Infatti la ricerca esasperata del benessere diffuso rischia di creare gravi danni ambientali che pagheranno tragicamente le generazioni future, la libertà individuale ha senso solo se esiste una collettiva, il diritto alla salute, costituzionalmente garantito, non può essere declinato in forme diverse a seconda dell'area geografica in cui si vive, ma ricondotto ad una impostazione nazionale, perché nel primo caso si genererebbero forti iniquità, ed infine la possibilità dei medici di curare bene i pazienti e di incidere profondamente sulle dinamiche di governance della sanità pubblica, dipendono fortemente dalla loro preparazione scientifica e dalla capacità di interagire in modo virtuoso con i livelli istituzionali interessati.

Purtroppo durante la pandemia, accanto a tantissimi medici che hanno fatto fino in fondo il loro dovere, pagando talvolta addirittura con la vita o con gravi menomazioni il loro attaccamento ai propri pazienti, abbiamo anche assistito alle prese di posizione di alcuni colleghi, pochi per la verità, che pur non potendosi basare su alcun studio scientifico-metodologico provato e documentato, e portando avanti anzi tesi basate su poche osservazioni di tipo empirico o ispirate da rari articoli della letteratura medica, creando grande confusione nei cittadini.

Ora quindi siamo qui a dover ribadire ancora una volta con forza, che al momento non esiste nessuna cura medica scientificamente riconosciuta per il trattamento clinico totale del Covid 19, e seppure il vaccino non costituisca la soluzione definitiva del problema, ad oggi rappresenta l'unico rimedio provato atto a ridurre almeno gli effetti più gravi della malattia per coloro che ne fossero colpiti.

Anche l'utilizzo degli anticorpi monoclonali si rende efficace in una fase molto ristretta ed iniziale della malattia, ed effettuabile in quasi tutte le regioni esclusivamente in ambito ospedaliero.

Ma torniamo a noi, all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, ed alla nostra funzione di Organo sussidiario dello Stato in materia di Sanità. Dopo la mia relazione, che spero sia meno noiosa possibile, passeremo finalmente ad alcuni momenti di festeggiamento a cui tengo molto, come il conferimento delle medaglie per il cinquantennio di laurea di alcuni Colleghi, la lettura del Giuramento di Ippocrate con la proclamazione dei nuovi iscritti, e la consegna delle borse di Studio intitolate al **Dott. Rino Pizzetti**, nostro Presidente Onorario, al **Dott. Giuseppe Allemani**, al **Prof. Giovanni Maconi**, ed alla **Sig.ra Luisa Fava**, Vedova del **Dott. Ugo Cremonese**.

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

Da gennaio 2021 ho ricevuto il testimone della Presidenza da parte di Mauro Cappelletti, che per molti anni ha assicurato operatività ed efficienza a questo Ordine.

Il passaggio delle consegne fra me ed il Dott. Cappelletti, che innanzitutto saluto e ringrazio, è avvenuto fra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, nel segno della continuità, pur nell'ovvia diversità delle esperienze umane e professionali di ciascuno, lui come medico del territorio, io come medico ospedaliero.

Oggi mi trovo nella veste di Presidente in carica a relazionare sull'attività dell'Ordine degli ultimi due anni, che io ho vissuto innanzitutto come tutti i nostri cari Colleghi e Colleghe, combattendo in trincea, cercando di limitare i danni del coronavirus, ed allo stesso tempo partecipando alle riunioni regionali e provinciali sindacali, facendo il sindacalista per gli ospedalieri, e dal giugno 2009 il consulente a disposizione degli iscritti all'Ordine per i problemi ospedalieri.

Mi sono avvicinato alla nuova esperienza con l'idea di metterci dentro passione ed impegno, partendo da una ricerca della continuità con le politiche di chi mi ha preceduto, e confidando in una forte collaborazione con l'Esecutivo, il Consiglio e la Commissione Odontoiatri, che per me rappresentano e rappresenteranno preziosi punti di riferimento, in virtù delle professionalità e dell'esperienza ordinistica che essi esprimono. Voglio quindi prima di ogni cosa ringraziarli pubblicamente perché mi hanno pienamente supportato in questo periodo molto difficile, in cui è stato spesso complicato tenere la barra dritta, ed agire sempre secondo le disposizioni di legge, che ad un certo punto spesso si accavallavano o diventavano contraddittorie.

L'intendimento che tutti abbiamo manifestato nel momento delle elezioni del dicembre scorso era quello di proporre un Consiglio rappresentativo della più ampia base dei colleghi impegnati nei diversi aspetti della

6 | Le assemblee dell'Ordine



Bernini Luciano

professione, al fine di comporre nel modo più equilibrato possibile le divisioni che frammentano la categoria medica, e di riaffermare i valori di unità e solidarietà che sono fra gli elementi più salienti della nostra professione.

Possiamo dire di essere riusciti in questo nostro proposito?

Se analizziamo lo spirito che si è creato nel Consiglio in questo anno trascorso, la mia risposta è senz'altro affermativa. Al Consiglio che ha costantemente mostrato uno spirito di democrazia, aperta, libera e leale discussione sui problemi senza preconcetti, animato sempre e comunque dalla volontà di mantenere alto il prestigio della nostra professione, di difendere e tutelare tutti gli iscritti non mancando di intervenire laddove isolati comportamenti contrari alla deontologia professionale si

sono verificati, va il caloroso ringraziamento, se mi consentite, di tutti gli iscritti, dei quali è espressione e rappresentanza, e il mio personale per avermi onorato eleggendomi alla carica di Presidente di tutti i medici della nostra provincia.

Un saluto ed un ringraziamento particolare riservo ai nuovi membri dell'Esecutivo che tanto mi sono stati e sono vicini in questi difficili mesi: il Vice Presidente Dott. Antonio Giovanni Maconi, il Segretario Dott. Silvio Roldi, il Tesoriere Dott. Aldo Alpa.

Aggiungo a loro il Dott. Pier Angelo Arlandini, Presidente della Commissione Odontoiatri, con il quale la stima e la collaborazione sono ormai radicati. Oggi Pier Angelo purtroppo non è presente trovandosi per motivi familiari all'estero; a lui, alla Dott.ssa Elena Duca, Segretario e Vice Presidente della Commissione Odontoiatri, ed ai Membri della Commissione arrivi l'assicurazione della mia costante disponibilità ed il mio ringraziamento affettuoso. Invito ora la Dott.ssa Duca in rappresentanza della Commissione per un saluto rivolto alla Componente Odontoiatrica del nostro Ordine.

Un ringraziamento immenso va poi al personale di Segreteria dell'Ordine, Ilaria Agosta, Paola Abbiate, Elisa Garau, Marco Giacchero e Cristina Tassistro, coordinato dall'inesauribile Referente Graziella Reposi, che ha saputo fare fronte con grande spirito di sacrificio all'enorme mole di lavoro che le è piovuto addosso in questi fraganti.

Tanti avvenimenti si sono succeduti in questo anno, e tanto impegno hanno richiamato da parte di tutti. Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 la nostra provincia è stata investita da una terribile ondata della pandemia virale, che ha messo a dura prova le strutture ospedaliere e territoriali, le quali comunque hanno retto, grazie alla enorme professionalità ed allo spirito di sacrificio mostrato dalle figure sanitarie, tra cui i medici. Curiosamente già in quel periodo, dopo l'ondata di ansia e paura della primavera precedente, molti non pensavano più a medici ed infermieri come a degli eroi. Anzi, il tentativo di dare un minimo di garanzia legale alle attività dei medici, che già da un anno lavoravano in condizioni disperate contro un nemico sconosciuto, cominciava a dare fastidio a qualcuno. Poi per fortuna con l'inizio dell'anno è arrivata la fase delle vaccinazioni, durante la quale l'Ordine ha svolto una funzione fondamentale di raccordo con l'ASL e le altre istituzioni coinvolte, per favorire la vaccinazione precoce delle categorie a maggiore rischio, ovvero gli ultraottantenni, i pazienti della residenzialità, i soggetti fragili e sanitari.



Sara Marchisio

In questa fase il nostro impegno è stato quello di portare avanti un'urgente vaccinazione di tutti gli iscritti e, in accordo con l'ASL locale, abbiamo dato la massima collaborazione, fianco a fianco con la Commissione Odontoiatri, affinché fosse estesa anche al personale di studio dei colleghi libero-professionisti.

Molti sono gli iscritti che ci hanno ringraziato per i risultati che siamo riusciti a raggiungere.

In precedenza inoltre l'Ordine, sia per la Commissione Medici Chirurghi sia per la Commissione Odontoiatri, si era occupato del reperimento e della distribuzione dei dispositivi di protezione individuale, in un momento in cui era difficilissimo poterli avere a disposizione.

In tutte queste fasi c'è stata una costante interazione con la Prefettura, con i Sindaci, con le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie, con l'Università, in modo da creare comunque delle linee progettuali condivise, che prendendo spunto dalle capacità di lavorare insieme per superare l'emergenza, potessero poi gettare le basi per nuove possibilità di sviluppo della sanità alessandrina, legate ad esempio alla prossima affermazione sul territorio di un IRCCS, allo sviluppo della Facoltà Universitaria di Medicina, ed alla costruzione di un nuovo Ospedale, che possa potenziare il ruolo di Hub nella rete ospedaliera delle provincie di Alessandria ed Asti.

È in atto un costante confronto con i Presidenti degli Ordini del Piemonte, in particolare nel tentativo di tracciare una linea comune di intervento su quei temi ordinistici legati a situazioni emergenziali e poco codificate, spesso determinate dal prorogarsi dell'emergenza Covid e dalla legislazione conseguente.

Rimane di fondamentale importanza l'attività di controllo sull'etica e sulla deontologia degli iscritti, con emissione in questo anno di provvedimenti disciplinari anche gravi, per quanto dolorosi.

Purtroppo infatti nel corso del 2021 è stato necessario procedere alla radiazione dall'Albo di un iscritto, ed alla sospensione ex lege fino al 31 dicembre 2021 di 32 Colleghi, a seguito delle istruttorie eseguite dall'Asl per inosservanza dell'obbligo vaccinale.

L'ufficio ENPAM dell'Ordine inoltre ha svolto un lavoro veramente eccellente a sostegno dei tanti Colleghi che hanno subito danni nella salute durante la pandemia, o che sono stati costretti a sospendere temporaneamente il proprio lavoro nel corso del 2020 ed anche nel 2021.

ATTIVITÀ ORDINARIA

Numerosi Colleghi sono stati spesso sentiti circa le denunce che li hanno coinvolti sui più svariati argomenti. L'Ordine è intervenuto più volte per cercare di comporre vertenze o diatribe con altri Colleghi, cittadini o Istituzioni pubbliche o private.

Si consideri soltanto che per le prime valutazioni di ciascun caso che si è presentato, è stata necessaria l'interpretazione delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni che sono sempre più impegnative. Si è comunque sempre cercata una pronta soluzione ed una buona ricomposizione di questi casi.

Fervente, come sempre, è stata l'attività di corrispondenza con iscritti, enti ed autorità.

In totale nell'anno 2019 ci sono pervenute 7722 comunicazioni, nell'anno 2020 8731, ad oggi ben 9645, e di queste, quando necessario un riscontro, nessuna è rimasta inevasa. Quasi in tempo reale, e sempre comunque con tempestività, abbiamo inviato le dovute risposte, anche se dal 2020 l'emergenza pandemica ci ha costretti a tenere molta corrispondenza in sospenso per poter invece trattare prioritariamente le urgenti pratiche dei medici malati, in quarantena o deceduti, dei loro superstiti, degli invalidi, della raccolta delle adesioni alle prenotazioni delle vaccinazioni, per la distribuzione alle AASSLL ed ai medici delle mascherine, ed ora tanto lavoro viene dedicato ai nostri iscritti che non intendono vaccinarsi.

La disponibilità del personale ed in particolare di Graziella Reposi a far fronte alle innumerevoli richieste degli iscritti contagiati e malati, la loro costante presenza in servizio con orari a volte improponibili, e nessuna richiesta di smart working, meritano il nostro plauso e apprezzamento.

Complessivamente, contando anche le lettere per l'attuazione delle varie iniziative del Consiglio, abbiamo inviato nell'anno 2020 n. 17 circolari e nell'anno 2021 n. 8 circolari agli iscritti.



Domenico Ravetti



Rossana Boldi

8 | Le assemblee dell'Ordine

RILIEVI STATISTICI

Alla fine del 2019 erano iscritti all'Ordine:
n. 2020 medici chirurghi, n. 383 odontoiatri, n. 2 società tra professionisti

Alla fine del 2020 erano iscritti all'Ordine:
n. 2018 medici chirurghi, n. 383 odontoiatri, n. 3 società tra professionisti

Alla data attuale, n. 2031 medici chirurghi, n. 387 odontoiatri, n. 5 società tra professionisti.

ATTIVITÀ FINANZIARIA

La situazione finanziaria dell'Ordine è stata brillantemente illustrata nell'assemblea del 20 aprile scorso, ognuno per la sua parte, dal Tesoriere uscente dopo 6 anni di intensa attività, Dott. Giorgio Comazzi e dal nuovo Tesoriere nominato Dott. Aldo Alpa.

Rinnovo al Dott. Comazzi un sentito ringraziamento per la scrupolosità con cui ha sempre seguito la parte contabile dell'Ordine, ed al Dott. Alpa auguro un buon lavoro con la passione che lo contraddistingue.

Ad egli accomuno i Componenti del Collegio Revisori, con la loro precisa ed attenta Presidente Dott.ssa Michela Ivaldi, coadiuvata dai Membri effettivi e supplenti, Dottori Gabriella Camurati, Gianluigi Fantato e Natalia Rossi.

Elemento di rilievo è che nel corso del 2021 non c'è stato nessun ritocco della quota di iscrizione.

È stato deciso inoltre di cancellare la tassa iscrizione per i nuovi iscritti, anche nel rispetto dei difficili momenti che tanti colleghi hanno dovuto affrontare negli scorsi mesi.

ATTIVITÀ CULTURALE E DI AGGIORNAMENTO

Il ruolo del nostro Ordine nell'attività di aggiornamento deve essere quello di poter fornire ai medici nostri iscritti strumenti agili, utili e tempestivi per affrontare la propria attività professionale, al passo con le sempre più numerose novità sia in ambito strettamente scientifico, che inerenti gli aspetti normativi, organizzativi e di politica sanitaria.

A nessuno sfugge infatti che il medico oggi deve sempre più confrontarsi con situazioni che richiedono conoscenze che travalicano quelle, seppur irrinunciabili, di cultura medica, dovendo anche essere esperto di fondamentali aspetti quali la nuova struttura del sistema sanitario nazionale, la legislazione in tema di sicurezza sul lavoro e di tutela della privacy, solo per fare alcuni degli esempi più significativi.

È intenzione dell'Ordine proseguire su questa linea, che sta incontrando il favore di moltissimi iscritti. La pandemia ci ha purtroppo bloccati nell'attività culturale, ma cercheremo con innumerevoli sforzi di tornare alle varie attività di aggiornamento, possibilmente in presenza.

Abbiamo comunque proseguito la collaborazione con la FNOMCeO per i Corsi FAD online, e con la concessione del patrocinio a tutti quegli iscritti che, con valide iniziative, hanno organizzato sedute di aggiornamento su varie tematiche professionali.

Su "Alessandria Medica" sono sempre state regolarmente pubblicate le varie attività anche tramite il "Calendario degli appuntamenti culturali" che è stato costantemente tenuto aggiornato al fine di informare i Colleghi sulle varie riunioni organizzate, cercando di contribuire al massimo ad evitare, con tale agenda, la concomitanza degli incontri.

Rinnovo il nostro ringraziamento ai molti Colleghi che hanno collaborato con competenza alla realizzazione delle nostre iniziative, ed ancora a tutti la più ampia disponibilità dell'Ordine per tutte le attività finalizzate all'aggiornamento culturale e professionale degli iscritti.

DEONTOLOGIA, ABUSIVISMO E PUBBLICITÀ SANITARIA

Contro l'esercizio abusivo della professione medica e odontoiatrica l'Ordine non ha mai cessato il suo costante impegno, controllando anche l'avvilente piaga del prestanomismo sanitario, sia nel campo odontoiatrico che delle pratiche alternative e dei trattamenti estetici.

Le molteplici azioni promosse, soprattutto dalla Commissione Odontoiatri con l'instancabile attività del Dott.

Arlandini, e con l'aiuto delle Autorità preposte, in alcuni casi sono andate a buon fine consentendoci di bloccare iniziative assai poco limpide.

ENPAM

La consulenza e l'assistenza che eroghiamo agli iscritti, nonché ai loro superstiti, è stata anche lo scorso anno di notevole entità ed importanza: oltre alle pratiche del Fondo Generale (pensioni di reversibilità o dirette, borse di studio, prestazioni assistenziali) che sono state circa n. 187 nell'anno 2019, nell'anno 2020 sono state evase n. 66 pratiche Covid, e ad oggi ben 197 per il 2021. Graziella Reposi in tutto il periodo della pandemia è intervenuta non solo con grande competenza ma soprattutto con infinita disponibilità d'animo per aiutare i medici colpiti dal covid, e a sostegno delle loro famiglie nel sopportare i duri colpi della terribile malattia: nel 2020 ha definito e portato a termine 208 pratiche per tutti gli altri settori previdenziali (riscatti, maternità, ricongiunzioni, cumulo delle diverse contribuzioni, fondi speciali, periodi di assenza per covid, quarantena, richieste di sussidi).

I componenti della Commissione Provinciale Medica ENPAM, Dottori Ciro Apetino, Marco Giuseppe Pestarino e Roberto Scarsi hanno svolto come di consueto con grande competenza ed umanità il loro doloroso compito di riconoscimento delle invalidità dei Colleghi più sfortunati.

Mi preme ancora ringraziarli per la loro collegiale professionalità e consueta disponibilità nei confronti sia dell'Ordine che dei Colleghi sofferenti.

ONAOISI

L'ONAOISI, come già molti di voi sanno, provvede a mantenere, educare, istruire gli orfani di medici chirurghi, veterinari e farmacisti negli studi.

L'iscrizione all'ONAOISI è obbligatoria per i sanitari dipendenti della Pubblica Amministrazione, mentre è a carattere volontario per i sanitari liberi professionisti.

A seguito della privatizzazione l'Ente ha adottato un nuovo statuto, suddividendo i beneficiari delle prestazioni tra soggetti assistiti (orfani e figli di sanitari contribuenti in particolari situazioni) e soggetti assistiti a pagamento (figli di sanitari viventi contribuenti, gli stessi contribuenti e i loro congiunti).

Vorrei anche in questa sede ricordare l'importanza della coesione e della solidarietà necessarie alla classe medica, senza le quali difficilmente si riesce ad attuare pienamente la nostra missione. Anche per questo motivo mi sento di ribadire l'importanza della nostra adesione contributiva, anche su base volontaria e per tutte le altre categorie all'Onaoisi, che garantisce assistenza e aiuto negli studi agli orfani dei colleghi meno fortunati di noi che ci hanno lasciati.

ORDINE E SINDACATI

Nel nostro Ordine da molti anni si riesce a sviluppare un progetto condiviso tra le attività ordinarie e sindacali in funzione della migliore possibile funzionalità, operatività e rappresentatività degli organismi istituzionali, con risultati che fino ad oggi non possono che essere giudicati positivamente.

Questo aspetto mi sembra particolarmente importante in un momento in cui per vari motivi sembra imperare una opinione diffusa di scarsa fiducia nelle istituzioni e nei livelli rappresentativi intermedi.

Io credo invece fermamente che per potere recuperare appieno una capacità nelle dinamiche migliorative della performance dello Stato e della Pubblica Amministrazione, si debba passare al più presto e necessariamente da una visione esclusivamente individualistica e parziale dei problemi, ad una coscienza del primato dell'interesse collettivo ed inclusivo.

In questo senso le associazioni rappresentative, sia nel politico che nel sociale, devono essere in grado di intercettare pienamente le necessità e tornare a diventare punto indiscutibile di riferimento.

FEDERAZIONE PIEMONTESE DEGLI ORDINI

In questo periodo l'attività di confronto e di coordinamento con gli Ordini del Piemonte è stata difficoltosa per la scarsa possibilità ad incontrarsi, sia a livello regionale che nazionale. Personalmente ho partecipato solo ad una riunione del Coordinamento regionale, attualmente retto dal Dott. Guido Giustetto, Presidente

dell'Ordine di Torino, ed a nessuna riunione in presenza del nazionale, che si sono svolte da remoto. Sono però fiducioso che presto si possa ritornare ad incontrarci anche in queste sedi, riuscendo ad affrontare ed augurabilmente risolvere in modo condiviso ed unitario i problemi sul tappeto.

“ALESSANDRIA MEDICA”

Il nostro giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine dal 1950, vera memoria della nostra storia e tutti conoscono la sua importanza.

In quanto strumento al servizio dei medici, voce libera ed indipendente e patrimonio comune di tutti gli iscritti della provincia, “Alessandria Medica” deve poter fornire tempestivamente agli iscritti tutte le informazioni utili all'attività professionale, e deve essere aperto al contributo propositivo di tutti. Per questo scopo, è necessaria la collaborazione e l'impegno fattivo di molti colleghi.

Nonostante tutti i problemi non è mai venuto meno l'ausilio per i nostri iscritti derivante dalla pubblicazione di Alessandria Medica. Questo è stato possibile grazie agli sforzi della Redazione in toto: **Mauro Cappelletti**, che ha mantenuto il ruolo di Direttore Responsabile del mensile, **Graziella Reposi**, Direttore Editoriale, che fa “nascere” ogni mese il nostro “foglio”, e dei loro validi collaboratori, **Dott. Antonio Giovanni Maconi**, Redattore Capo, **Dott. Pier Luigi Porta**, Vice Redattore, e grazie infine ai correttori di bozze **Paola, Cristina, Elisa, Marco e Ilaria**.

Avrete notato che non sempre intervengo sulle pagine della rivista, e questo non per mia cattiva volontà o perché non ne condivida la validità, ma esclusivamente per il fatto che i miei impegni lavorativi aumentano sempre di più, essendo i medici sempre di meno, come tutti ben sanno.

Credo comunque sia importante ricordare in questa sede che è in atto una riflessione profonda in Consiglio sull'opportunità di adeguarci ai tempi che cambiano, e quindi sull'eventuale passaggio di Alessandria Medica, che necessariamente dovrà continuare ad esistere quale prezioso simbolo della sanità alessandrina, esclusivamente alla forma digitale, decisione che – anche se sofferta – ci porterà ad un notevole risparmio.

A tutti loro l'augurio di buon lavoro, nella certezza che nella loro opera sappiano farsi attenti interpreti delle attese di tutti.

Infine ricordiamo i singoli collaboratori, nonché i Sindacati Medici che ci hanno sempre fornito le loro notizie con grande disponibilità.

Un grazie sentito agli inserzionisti che aiutano a coprire un poco le spese di redazione, sperando nella loro disponibilità a continuare la collaborazione.

Non dimentico infine i nostri preziosi consulenti, dei quali troverete l'elenco sul nostro giornale, per l'importante lavoro informativo che hanno svolto a favore degli iscritti.

CONCLUSIONI

Andando verso la seconda parte di questa bella giornata, vorrei cercare in conclusione di lanciarvi una serie di messaggi, i quali magari possono essere da stimolo a riflessioni che in futuro potremmo fare insieme.

Quanto avvenuto in questi ultimi anni non deve essere dimenticato e tralasciato. Gli italiani si stanno distinguendo purtroppo ultimamente per il fatto di perdere troppo spesso la memoria.

In particolare molti hanno dimenticato quante vittime abbia mietuto il Covid nel passato recente, e continuano a comportarsi in modo irresponsabile ed al di fuori delle regole della società civile. Allo stesso tempo da qualcuno con troppa disinvoltura, e spesso a sproposito, si richiama per i nostri giorni la presunta presenza di condizioni sociali degne dei regimi totalitari ed illiberali, che in un passato oramai lontano hanno drammaticamente segnato la nostra società. Da un punto di vista clinico, e scusatemi la digressione, la memoria la stanno perdendo nel modo peggiore. Infatti quando un nostro paziente, proprio come la nostra società attraverso i suoi cittadini, non ricorda più quello che ha fatto il giorno prima, ma ricorda distintamente quello che ha fatto quando era bambino, ed anzi sembra vivere ancora esclusivamente in quella dimensione, da un punto di vista medico parliamo di demenza. Infatti come le capacità cognitive del singolo, anche quelle delle collettività si deteriorano quando invece che guardare avanti si guarda solo indietro ed al passato.

Allora risulta urgente per tutti noi recuperare la memoria, sia del singolo che della collettività, identificare al più presto i comportamenti patologici, per cercare di modificarli ed in alcuni casi isolarli, e tornare a guardare insieme in modo positivo al futuro.

Diversamente la nostra società si avvia inesorabilmente verso una definizione di “società demente”.

Qualcuno magari si chiederà perché un medico parla di queste cose.

Semplicemente perché noi medici in questo tipo di società non ci ritroviamo più.

Se coloro che ci circondano sono disposti a chiamarci dapprima eroi, e dopo pochi mesi una parte di essi ci definisce criminali ed assassini senza che nessuno in fondo si scomponga, se ad affermare queste cose non sono solo pochi mascalzoni e delinquenti, ma purtroppo anche qualche alto prelato della Chiesa cattolica, se le giuste misure di contenimento della pandemia universalmente riconosciute poi vengono definite “dittatura sanitaria”, e quindi si vede nel medico l'espressione operativa di questa cosiddetta politica dittatoriale, con susseguenti notizie quotidiane di aggressioni e minacce a Presidenti di Ordine ed a singoli medici, se la pratica medica che discende da anni di formazione e lavoro di ognuno di noi viene continuamente messa in discussione, e il nuovo medico infallibile si chiama internet, se qualcuno reclama una ipotetica libertà di scelta per la propria salute senza preoccuparsi minimamente di quella degli altri, allora molte cose non funzionano nel modo giusto.

È arrivato il momento, insieme alla collaborazione di tutte le forze sane che operano nel Paese, di creare le condizioni per poter ritornare a credere fermamente nel nostro lavoro, perché questo sia ricollocato da tutti nella sua giusta dimensione, perché il medico torni ad essere un punto di riferimento e non un intruso fastidioso, perché è urgente fare prevalere in momenti così difficili gli aspetti scientifico-professionali su quelli politico-sociali.

La nostra professione attraversa da anni una situazione di difficoltà. Questo perché assurdamente nelle società apparentemente progredite si va affermando il paradosso che è possibile una sanità senza medici. Basta sostituirli con altre figure che costano meno, tanto non se accorge nessuno. In questo modo il ruolo del medico viene messo in discussione, e la popolazione si sente talora autorizzata a credere quello che vuole ed a pretendere quello che vuole.

Se ciò non accade si alimentano con estrema facilità per il presunto danneggiato, e senza alcun rischio, le vie del contenzioso medico-legale, che nove volte su dieci poi risulta infondato.

Oppure ancora peggio si rinuncia a priori alla presenza del medico, tanto che in Italia dopo trenta anni di numero chiuso nelle facoltà di medicina, che doveva servire a programmare in modo esatto le necessità di medici in funzione dei reali bisogni della popolazione, oggi non abbiamo più un medico in giro neanche cercarlo col lanterino perché i posti della specialistica messi a bando sono inferiori a quelli dei medici laureati, e le condizioni di lavoro sempre peggiori stanno creando una fuga dei medici dagli ambienti lavorativi, almeno quelli più rischiosi e faticosi.

I concorsi ospedalieri spesso vanno deserti, e nei prossimi anni è prevista una grave carenza dei medici di medicina generale, dovuta a nuove uscite pensionistiche, che lasceranno presumibilmente per lunghi periodi numerosi cittadini senza assistenza sanitaria di base, verosimilmente nelle sedi più isolate e disagiate.

È evidente che qualcuno in questi anni ha fatto grossi errori.

L'emergenza Covid ha messo a nudo tutte le problematiche di un sistema sanitario organizzato su due livelli, quello nazionale e quello regionale, che da sempre hanno faticato ad integrarsi e completarsi, e che spero nei prossimi mesi venga ripensato in senso migliorativo. È stata amplificata inoltre la scarsa integrazione tra ospedale e territorio in tutti gli ambiti, e la difficoltà di trovare le giuste risposte alle necessità di salute dei cittadini in esclusivo ambito territoriale.

Che dire poi del riordino della rete ospedaliera attuata dalla Regione Piemonte, che ha portato la percentuale dei letti per acuti in questo territorio al valore più basso di tutta l'Europa occidentale. La totale insufficienza di questa scelta era già evidente nei primi tempi dell'applicazione della legge, ma l'arrivo della pandemia ha fatto esplodere il problema. Infatti fino a quando non si organizzerà compiutamente una rete assistenziale territoriale efficace ed efficiente, che sappia realmente intercettare i bisogni primari di salute della popolazione, e fornire risposte appropriate nei tempi e nei luoghi, riservando esclusivamente le cure ospedaliere agli acuti, il sistema ospedaliero regionale sarà fatalmente ingolfato e destinato al collasso.

Le organizzazioni sanitarie inefficienti spesso riescono a sopravvivere grazie all'enorme spirito di sacrificio ed all'attaccamento al dovere di chi ci lavora, ma la carenza di figure professionali si fa sempre più marcata. L'assistenza sanitaria territoriale deve fare un deciso salto di qualità attraverso l'affidamento di un ruolo centrale ai medici di medicina generale, i quali meglio di chiunque conoscono le dinamiche per modificare in senso positivo il loro modo di operare negli interessi del paziente.

Anche in questo caso credo sia fondamentale però superare al più presto l'approccio individuale nel modo di operare del medico, passando a forme di assistenza di tipo associativo e multidisciplinare, che garantiscano maggiore continuità e completezza delle cure dopo la presa in carico del paziente.

Non bisogna farsi abbagliare dalla grande disponibilità di risorse finanziarie che nel prossimo periodo saranno fruibili a seguito della pandemia. Potranno magari andare a coprire qualche buco, confidando anche nella disponibilità del privato a potere realizzare utili con prestazioni ulteriori ed eccezionali, ma purtroppo queste prima o poi finiranno.

Se verrà fatto l'errore di non utilizzare le risorse presto disponibili per rivedere l'assetto organizzativo ed immettere una grande quantità di nuovo personale qualificato nel sistema sanitario pubblico regionale, tra qualche anno ci ritroveremo senza risorse economiche e senza medici.

Ovvero saremo alla fine del sistema sanitario regionale.

La mia speranza in questi momenti difficili è quella di potere rendere veramente l'Ordine la casa comune di tutti i medici e degli odontoiatri, in cui possono verificarsi momenti di confronto e di riflessione, partendo dalle cose che accomunano tutti gli iscritti, siano essi dipendenti, convenzionati o libero-professionisti, che sono tante, e cercando di potenziarle, e al contrario cercando di affievolire gli aspetti che ci rendono differenti, che in fondo sono pochi.

Solo in questo modo l'Ordine potrà diventare un sicuro punto di riferimento per le istituzioni che vogliono e devono occuparsi di sanità.

Voglio concludere approfittando della graditissima presenza di tanti giovani medici che si affacciano alla professione. Vorrei dire loro che, nonostante tutto, il nostro lavoro rimane uno dei più belli ed affascinanti che esistano, e spero che loro riescano sempre a custodire nel profondo questo grande patrimonio.

Li invito ad impegnarsi in modo sereno nella loro opera quotidiana, nella sicurezza derivante da quanto hanno imparato negli anni di studio, ma a rendersi disponibili ad imparare ogni giorno qualcosa di nuovo da coloro che avranno intorno, siano essi professionisti della sanità oppure pazienti. Li invito a concentrarsi oltre che sullo studio delle patologie, anche sulla cura amorevole dell'individuo che si troveranno davanti, e spero che saranno capaci di ascoltarlo, perché da questo potranno capire molte cose.

Spero che vorranno ispirarsi, diversamente dalla nostra società, alla memoria recente del nostro Ordine, costituita dai nostri colleghi qui presenti che hanno raggiunto i cinquanta anni di professione, i quali hanno molto da insegnarci con la loro sapiente esperienza, e che noi abbiamo il dovere di custodire come bene prezioso.

Questo in fondo significa appartenere ad una comunità come la nostra. L'identità e la professionalità di ognuno può essere accresciuta nella partecipazione e nel confronto. Il vero segreto per crescere credo sia nell'accettazione e nella comprensione delle diversità, e nella ricerca dell'inclusione.

Faccio quindi i migliori auguri a tutti voi perché possiate trovare nella professione tutte le soddisfazioni che vi meritate. Ringrazio di cuore e faccio i complimenti alle vostre famiglie che vi hanno sostenuto ed incoraggiato nell'intraprendere e portare a termine il vostro percorso formativo.

Faccio ammenda con i presenti se fossi stato noioso e poco interessante, ma questo non era nelle mie intenzioni.

Ringrazio comunque tutti della vostra gradita presenza ed essendo oramai a ridosso delle festività natalizie auguro ogni bene a voi ed alle vostre famiglie.

Ringraziando per l'attenzione, e secondo quanto previsto dalla legge, a questo punto vi chiedo l'approvazione della relazione.

Al termine della relazione, dopo un lungo applauso al Dott. Santoro, è iniziata la parte celebrativa di fronte al numeroso pubblico.

Mantenendo le nostre storiche consuetudini, giunge il momento dei festeggiamenti, evento tanto atteso ogni anno sia dalle nuove che dalle vecchie generazioni non solo per l'ormai usuale passaggio di consegne rappresentato da momenti particolarmente significativi con il Giuramento di Ippocrate e la consegna delle medaglie d'oro per il cinquantennio di laurea, ma anche una vera e propria festa della categoria che si trova per esaltare il proprio ruolo e il significato di una bella ed amata professione. Ricevono quindi dal Dott. Antonello Santoro, dalla Dott.ssa Oria Trifoglio, dal Dott. Silvio Raldi la pergamena e la medaglia d'oro a simboleggiare i valori di una intera vita professionale i Colleghi che hanno compiuto 50 anni di laurea.

50 ENNIO DI LAUREA 1969 - 1970

Cari Colleghi, la cerimonia del cinquantesimo anniversario della Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Ordine di Alessandria quest'anno vede festeggiati, per i motivi che ben conosciamo, i Colleghi laureati negli anni 1969 e 1970.

Con la consegna della medaglia d'oro l'Ordine vuole esaltare ancora una volta i valori di professionalità che hanno scandito l'attività di questi Medici in cinquant'anni di servizio al malato. Ci auguriamo che il loro esempio sia un punto di riferimento per i giovani Colleghi che oggi si apprestano a pronunciare il giuramento di Ippocrate.

Tornando ad oggi, la premiazione per i 50 anni di laurea è da sempre uno dei momenti più intensi della vita ordinistica; un coinvolgente ed atteso rituale della vita professionale e sociale del nostro Ordine, carico di una profonda simbologia di cui tutti, proprio in questo periodo storico, sentiamo un grande bisogno.

Ai Colleghi rappresentanti dei "cinquantenni" premiati quest'anno, voglio esternare, con stima collegiale, sentimenti di gratitudine per quanto hanno saputo fare nell'arco della loro carriera professionale. Lo faccio anche a nome del Consiglio e di tutti i Colleghi che in questo momento rappresento, e che simbolicamente si stringono attorno a voi con stima e ammirazione.

Grazie per il vostro lungo percorso professionale che ha le sue radici in un'epoca ancora pionieristica di una medicina che ha attraversato tumultuosi cambiamenti a causa dei progressi raggiunti in questi ultimi cinquant'anni, cambiamenti che hanno richiesto capacità di adattamento e sacrifici non comuni da parte vostra. Rappresentate quindi un solido ponte con un passato che, anche se non lontano, sembra essere distante da noi anni luce per la complessa evoluzione della scienza medica in questo ultimo mezzo secolo.

E come tutti i decani della nostra categoria, voi rappresentate i veri depositari della tradizione, della saggezza e della esperienza, doti queste che posseggono i veri maestri cui va tributato ogni onore, rispetto e riconoscenza.

Oggi avrebbe dovuto essere qui con noi per festeggiare anch'essa il 50° anniversario di laurea, la **Dott.ssa PIERA MATILDE NEGRO**, mancata il 10 luglio di quest'anno.

I "GIOVANI LAUREATI" DEL 1969

Dott. Valter BIGINELLI
Dott. Renato GATTO
Dott.ssa Maria Paola IVALDI
Dott. Renzo MESTURINI
Dott.ssa Gabriella MINGRAT
Dott. Giacomo ORLANDO
Dott. Paolo Carlo PESANDO
Dott. Antonio Carlo Francesco POGGIO
Dott. Pier Antonio RAVAZZI
Dott. Ernesto ROBBIANO

I "GIOVANI LAUREATI" DEL 1970

Dott. Franco ALLEGRANZA
Dott. Sergio Camillo Adolfo BELLINGERI
Dott. Paolo BERNI
Dott. Enrico CAPRA
Dott. Gian Vico CECCHINI
Dott. Renato CORREGGIA
(riceve la Medaglia d'oro e la pergamena la consorte Clara Bussi)
Dott. Giovanni Paolo FORNARI
Dott. Luigi FRUTTALDO
Dott. Roberto INNOCENTI
Dott. Martino PATRONE
Dott. Antonio Nicola PRIGIONE
Dott. Paolo PRIORE
Dott. Carlo Lodovico SBURLATI

Con grande rammarico consegniamo al consorte **Dott. Enrico Marchioni**, ed alle figlie Dott.ssa Manuela Maria e Dott.ssa Enrica questo nostro riconoscimento all'encomiabile attività professionale della Collega, esempio costante di amore per la professione e per la propria famiglia.

Si è giunti quindi al momento che ha coinvolto i neo-laureati presenti in sala ed il Presidente ha proceduto alla chiamata nominale dei medici più giovani, i quali hanno ricevuto tutti una pergamena con stampato il Giuramento di Ippocrate.

Il giuramento professionale, l'importante impegno etico-deontologico che trasforma il laureato in medicina e chirurgia in medico, è stato pronunciato con trasporto da parte del Dott. Alessandro Gallese e la risposta di tutti i giovani Colleghi allineati al tavolo presidenziale con i volti sorridenti e solenni nel loro rigoglio giovanile è stata "LO GIURO".

GIURAMENTO

In questo giorno di festa non posso tacere che oggi ci vuole tanta forza e coraggio nel fare il medico o l'odontoiatra. È necessario perciò che, non solo in questo momento in cui siete animati dalla volontà di curare nonostante tutti gli ostacoli, ed anche più avanti, teniate alte le vostre motivazioni nonostante le difficoltà, sapendo che spesso l'ultima e unica gratificazione è quella di fare del bene.

Ai Colleghi giovani voglio inoltre raccomandare di non abbassare mai l'attenzione morale e di sentirsi orgogliosi di essere medici, offrendo il proprio sapere a chi ne ha bisogno, impegnandosi al massimo perché la professione che hanno scelto è davvero la più bella e, se fatta con passione, permette di comunicare all'esterno l'idea del professionista che ama il suo paziente. In noi il paziente ripone tanta fiducia ed è necessario fare in modo che al paziente rimanga sempre una traccia positiva, anche dall'incontro più fugace con un medico.

È quindi fondamentale la ferma volontà nel continuare a percorrere la strada intrapresa, consapevoli delle difficoltà che si potranno frapporre nel raggiungimento dei propri traguardi, ma allo stesso tempo fieri, come lo sono io, di avere seguito la "nostra vocazione" guidati dal vero entusiasmo, che rimane il motore della nostra vita.

Questo rituale appuntamento con i giovani laureati, neoiscritti all'Albo dei Medici Chirurghi ed a quello degli Odontoiatri di Alessandria, convalida pubblicamente l'ingresso degli esordienti nella professione, e ne scandisce l'accoglienza nella collettività medica. Momento solenne, quindi, in cui si evidenziano simbolicamente, ma anche concretamente, il senso e i valori della professione medica, condensati con efficace suggestione nei punti fondamentali del Giuramento di Ippocrate che i neomedici ed i neodontoiatristi sono chiamati a sottoscrivere: "comandamenti" da assumere come guida della missione sanitaria che costituiscono il telaio in cui si articola il Codice Deontologico.

A voi giovani Colleghe e Colleghi, che entrate in una professione antica che ora è di fronte alla sfida della modernità, voglio ricordare come questa giornata rappresenti una festa di benvenuto, non disgiunta dalla solennità propria del giuramento di fedeltà alla professione.

E per dare maggior significato a tutto ciò, uno di voi leggerà il vostro Giuramento in presenza di chi rappresenta la società in cui andrete ad operare. Saranno loro, insieme a tutti noi, i testimoni dell'impegno che assumerete con il vostro Giuramento. Raccoglieremo i vostri propositi per un impegno che non dovrà mai discostarsi dal solco tracciato dal nostro Codice, sull'esempio dell'insigne Collega al quale abbiamo dedicato la nostra sede, il Dott. Rino Pizzetti. Vi raccomando di non tradire mai la sua memoria e di farlo diventare un'insostituibile linea guida del vostro operato, fino a quando eserciterete la nobile arte del medico.



Il Dott. Alessandro Gallese legge il giuramento

Finisco allora invitandovi a non svilire mai la vostra laurea, i sacrifici vostri e delle vostre famiglie, le ore passate a studiare, l'impegno profuso. Il vostro futuro potete e dovete costruirvelo voi, per quello che vi compete ovviamente, sin da oggi, senza paure e cedimenti. Vi assicuro che non è poco conto l'apporto che ognuno di voi può dare.

Chiamo i Colleghi, ciascuno nel suo gruppo annuale di iscrizione all'albo

Invito quindi il Dott. Alessandro Gallese a leggere il Giuramento d'Ippocrate.

ISCRITTI ANNO 2019

Barruscotti Alessandro
Bertana Giorgio
Cazzola Francesca
Coppo Martina
Cossa Federico
Francese Davide
Gregoletto Alberto
Masoero Luca
Massa Eugenio
Neirotti Alessandro
Temchenko Anastasia

ISCRITTI ANNO 2020

Accatino Giada
Alushani Albana
Amarotti Giacomo Francesco
Arzani Alberto
Baiardi Giammarco
Barbierato Ilaria
Beverino Alessia
Bonadeo Enrico
Bottero Edoardo
Buttiero Davide
Calabrese Francesco
Canestri Andrea
Cara' Gianmarco Alessandro
Caratto Elisa
Cardi Silvia
Caruso Dorena
Cocozza Susanna
Crevola Martina
Depaoli Beatrice
Ferrarazzo Giulia (05.05.1994)
Ferraris Giacomo
Frattoni Pietro Alessandro Maria
Furnari Irene
Fusha Kledja
Ghirotto Valentina
Giaretto Simone
Gramegna Federica
Grasso Sara
Lagostina Maria

Limongelli Alessandro
Lo Cane Giada
Lo Monaco Lorenzo Luigi Biagio
Lubatti Andrea
Mance Olgerta
Maschietto Giorgia
Melissari Laura
Merlo Silvia
Micheletti Jessica
Mishka Rigers
Monaco Gabriele
Mula Caterina
Papajani Eldi
Parovina Stefano
Pastrano Martina
Patrucco Carolina
Pedrotta Marco
Piacentini Andrea
Piella Elisa Maria
Porceddu Alice
Porretto Martina
Queirazza Paolo
Repetto Agnese
Ricagni Alberto
Romeo Deborah
Romero Marco
Rossin Eleonora
Sacco Fabio
Scarsi Camilla
Segantini Busi Perla
Sonaglio Pietro
Tirandi Amedeo
Trovato Lien
Tufano Silvia
Zucca Amedeo
Zucca Beatrice

ISCRITTI 2021

Achkouti Cristina
Andreacchio Laura
Anversa Giacomo
Asinaro Giorgia
Baldi Federica

Boem Marzia
Bonomo Michela Francesca
Buffa Edda
Calvo Federico
Calvo Simone
Canobbio Francesca
Caruso Giulia
Casalinuovo Camilla
Cassatella Giulia
Castiglione Carla Emanuela
Cavelli Mattia
Ceresa Carolina
Di Cresce Massimo
Ferrari Arianna
Ferraro Stefano
Galevych Olga
Gallese Alessandro
Maio Elena
Minetti Matteo
Pagella Felicità
Pepoli Eugenio
Petrela Sigi
Pollice Antonio
Ponzano Monica Maria Giulia
Rabagliati Paolo
Re Beatrice
Ricaldone Vittorio
Romano Marco
Rosati Riccardo
Rossi Manuele
Rota Linda
Salamone Rossella
Santamaria Marco Italo
Scarsi Nicola
Tanganelli Federica Martina Abigail
Tinelli Luca
Tizzani Francesco
Valente Martina
Vecchia Andres Agustin

Terminata la lettura del Giuramento chiedo ai Colleghi di pronunciare la frase "Lo Giuro".

Alla fine della cerimonia vengono consegnati i premi di studio in memoria del compianto Dott. Rino Pizzetti, Presidente Onorario dell'Ordine, del Prof. Giovanni Maconi, del Dott. Giuseppe Allemani, della Sig. Luisa Fava Cremonese vedova del Dott. Ugo Cremonese, quattro Personaggi che tanto lustro hanno dato alla categoria medica alessandrina.

Auguro a tutti i neolaureati oggi presenti che il loro entusiasmo per la nostra professione non li abbandoni mai.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Dott. RINO PIZZETTI" ANNO 2020 E ANNO 2021

Ed eccoci infine alla premiazione della Borsa di Studio in memoria del Dott. Pizzetti.

È con grande orgoglio che partecipo a questa cerimonia che, commemorando una mitica figura della Classe Medica Alessandrina, vuole premiare un giovane Collega per i suoi studi. Formulo al vincitore le più vive congratulazioni.

Di questo compianto Collega ricordiamo con gratitudine l'esemplare storia e la straordinaria grandezza accompagnata da un altrettanto non comune modestia ed il suo impegno professionale, la passione e la serietà con la quale ha onorato la nostra professione con la fedeltà a quei principi etici e deontologici che devono sempre orientare l'agire di ogni medico.



*Sara Bianco,
Antonello Santoro*

Anni fa, con l'istituzione della borsa di studio in memoria del **Dott. Rino Pizzetti**, nostro Presidente Onorario a cui sono intitolati la nostra sede ed il giardino antistante la stessa, valente pediatra della comunità alessandrina mancato il 12 ottobre 1994, l'Ordine assunse tale decisione non solo per onorare una splendida figura della sanità "mandrogna" ma anche per dimostrare ai giovani Colleghi l'attenzione particolare che ogni anno l'Ordine dedica alla propria componente più giovane.

La Commissione che presiedo dopo aver esaminato i numerosi elaborati pervenuti, ha scelto come miglior lavoro per il premio 2020, quello presentato dalla **Dott.ssa Sara Bianco** dal titolo "Superiorità dell'ecografia toracica rispetto alla radiologia convenzionale nella diagnosi di polmonite: studio prospettico condotto in un reparto di Medicina Interna".

Al secondo posto si è classificata la **Dott.ssa Giulia Ferrarazzo, nata a Alessandria il 09.06.1987**, con il lavoro "Diagnosi, risposta al trattamento e prognosi. Il ruolo della 18F-DOPA PET/CT nei bambini affetti da Neuroblastoma confrontato con quello della scintigrafia con 123I-MIBG. Primo studio prospettico.", mentre al terzo il **Dott. Federico Garbarino** con il lavoro "Scenario sierologico delle citochine nel melanoma cutaneo".

Nel consegnare alla **Dott.ssa Sara Bianco** il primo premio di € 1.700,00, porgo le più vive felicitazioni ai primi classificati, esprimendo un vivo plauso ed encomio a tutti i partecipanti per i loro brillanti lavori.

La Commissione che presiedo dopo aver esaminato i numerosi elaborati pervenuti, ha scelto come miglior lavoro per il premio 2021, quello presentato dal **Dott. Andrea Denegri** dal titolo "Un programma di riabilitazione cardiaca multidisciplinare incentrato sul paziente migliora il controllo glicemico e l'esito funzionale nella malattia coronarica dopo rivascularizzazione percutanea e chirurgica".

Al secondo posto si è classificata la **Dott.ssa Clara Bongiovanni** con il lavoro "L'avvio di un progetto di collaborazione tra l'Azienda Ospedaliera e l'ASL di Alessandria per la gestione delle infezioni delle vie urinarie", mentre al terzo la **Dott.ssa Giulia Ferrarazzo, nata a Alessandria il 09.06.1987**, con il lavoro "L'età del paziente è un fattore di rischio indipendente della recidiva del carcinoma tiroideo differenziato e migliora la performance del sistema di stratificazione dell'American Thyroid Association".

Nel consegnare al **Dott. Andrea Denegri** il primo premio di € 1.700,00, porgo le più vive felicitazioni ai primi classificati, esprimendo un vivo plauso ed encomio a tutti i partecipanti per i loro brillanti lavori.



*Andrea Denegri,
Antonello Santoro*

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Prof. GIOVANNI MACONI ANNO 2019 E ANNO 2020

L'Ordine - su proposta della Sig.ra Lidia Croce, vedova del Prof. Giovanni Maconi, mancata nell'anno 2012, unitamente ai figli i Dottori Mariacaterina Rita e Antonio Giovanni - ha istituito una borsa di studio annuale, finanziata dalla famiglia Maconi, riservata ad un giovane neo-laureato in Medicina e Chirurgia iscritto al nostro Ordine, in base al maggior voto di laurea.

Il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto di aderire alla richiesta della Famiglia Maconi, in memoria di un'altra emblematica figura professionale, quella del Prof. Maconi, insigne Primario Chirurgo, profondo cultore della storia della medicina, che ha lasciato un ricordo indelebile della sua attività in chi lo ha conosciuto e, desiderando perpetuare nelle future giovani leve della medicina alessandrina il suo operato che ha lasciato in chi lo ha conosciuto un vivo ricordo del 2016 si è assunto l'onere dell'erogazione della borsa.

Oggi consegniamo le borse di € 1.500,00 ai vincitori unitamente alla figlia del Prof. Maconi, **Dott.ssa Mariacaterina Maconi**.

Per l'anno 2019 è risultata vincitrice la **Dott.ssa Sara Massucco**, laureatasi con voti 110/110 e lode, presso l'Università di Genova che risulta più giovane al momento del conseguimento della laurea come previsto dal bando su richiesta della famiglia Maconi.

Per l'anno 2020 è risultato vincitore il **Dott. Alessandro Neirotti**, laureatosi con voti 110/110 e lode, presso l'Università di Torino che risulta più giovane al momento del conseguimento della laurea come previsto dal bando su richiesta della famiglia Maconi.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "DOTT. GIUSEPPE ALLEMANI" ANNO 2018/2019 E ANNO 2019/2020

O rmai da anni, il Consiglio dell'Ordine ha stabilito di consegnare una borsa di studio in memoria del Dott. Giuseppe Allemani, nostro Consigliere Revisore dell'Ordine ed apprezzato Medico di Medicina Generale di Acqui Terme, scomparso il 17 settembre 1994. Questo premio, nato dalla volontà di Mons. Giovanni Galliano, Arciprete della Cattedrale di Acqui Terme, oggi non più con noi, della Sig.ra Amalia Coretto Allemani e dalla generosità di amici del Dott. Allemani, ogni anno, premiando un giovane studente in medicina, rinnova il ricordo del Dott. Allemani, generosa figura di medico nella professione, nelle amicizie e nella carità verso il malato.

Nell'anno 2011, sentito il parere favorevole della Sig.ra Allemani - il Consiglio dell'Ordine si è assunto l'onere dell'erogazione della borsa, portando il premio da € 516,46 ad € 600,00 e stabilendo che la somma fosse elargita a favore di uno studente in medicina e chirurgia residente non più in Acqui Terme, bensì in provincia di Alessandria.



*Antonello Santoro, Sara Massucco,
Mariacaterina Maconi*



*Antonello Santoro, Alessandro Neirotti,
Mariacaterina Maconi*



*Alessandro Gallese,
Amalia Coretto Allemani,
Antonello Santoro*



Franco Allegranza



Sergio Bellingeri



Paolo Berni



Enrico Capra

*50° di Laurea
anni 1969 - 1970*



Clara Bussi
per il consorte **Renato Correggia**



Giovanni Paolo Fornari



Luigi Fruttaldo



Renato Gatto

50° di Laurea
anni 1969 - 1970

Oggi abbiamo fra noi il **Dott. Alessandro Gallese**, che ha vinto la borsa dell'anno 2018-19 e dell'anno 2019-2020, e prima quella dell'anno 2016/2017 al quale, nel complimentarmi vivamente, consegno i premi unitamente alla **Sig.ra Allemani**. Il Dott. Gallese si è laureato e si è iscritto all'Ordine il 6 settembre di quest'anno.

Possiamo ben dire di averlo accompagnato alla laurea!

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "IN MEMORIA DELLA SIG.RA LUISA FAVA CREMONTE VEDOVA DEL DOTT. UGO CREMONTE ANNO 2018/2019 E ANNO 2019/2020



Sara Massucco, Giovanni Luigi Cremonte

Abbiamo il vero piacere di consegnare ai vincitori la borsa di studio intitolata alla memoria della Sig.ra Luisa Fava Cremonte vedova del Dott. Ugo Cremonte, scomparsa il 19 ottobre 2017, lasciando un ricordo indimenticabile in chi l'ha conosciuta non solo nella sfera privata ma anche quale Membro della Croce Rossa Italiana Sezione di Novi Ligure e Revisore dei Conti della Federazione Sanitari Pensionati e Vedove Sezione Provinciale di Alessandria.

La Borsa di Studio "Luisa Fava Cremonte", fissata in € 1.000,00 annuali, a completo carico della famiglia Cremonte, è riservata ad un neo laureato in medicina e chirurgia, iscritto all'Ordine di Alessandria che, al termine del corso di laurea, abbia riportato la più alta media di voti per gli esami del corso, e, a parità di media, che abbia acquisito un maggior numero di lodi fra tutti gli esami.

Per l'anno 2018-2019 è risultata vincitrice la **Dott.ssa Sara Massucco** con votazione 110/110 e lode, media dei voti del corso 29,63

Per l'anno 2019-2020 è risultata vincitrice la **Dott.ssa Martina Coppo** con votazione 110/110 e lode, media dei voti del corso 29,29.

Consegniamo le borse di € 1.000,00 alle vincitrici unitamente al figlio della Sig.ra Cremonte, il **Dott. Luigi Giovanni Cremonte**.

Il Dott. Santoro scioglie l'assemblea e rivolge un saluto caloroso a chi ha voluto partecipare dando il suo contributo alla realizzazione della rinascita dell'assemblea ordinistica.

La cerimonia, svoltasi con grande soddisfazione dei partecipanti, ha così archiviato gli anni ordinistici 2019 e 2020, mentre i presenti hanno posto fine alla giornata di festa con un lungo applauso.



Giovanni Luigi Cremonte, Martina Coppo

I nostri giovani





Renato Mesturini



Enrico Marchioni
in memoria della consorte
Piera Matilde Negro



Martino Patrone



Paolo Carlo Pesando

50° di Laurea
anni 1969 - 1970



Antonio Poggio



Antonio Prigione



Carlo Sburlati



Paolo Priore

*50° di Laurea
anni 1969 - 1970*

A margine dell'Assemblea... Intervista ad un neolaureato

“alessandriamedica” domanda
ed il **Dott. Alessandro Gallese** risponde



“alessandriamedica”
Quali sono le motivazioni che l'hanno spinto ad iscriversi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia?

La principale motivazione che mi ha spinto a scegliere Medicina e Chirurgia come percorso universitario è stata la mia esperienza personale in ospedale. Sono stato operato al ginocchio a 16, 17 e 18 anni in seguito a traumi sportivi e mi sono sempre trovato molto bene in ospedale. Inoltre, in sala operatoria ho avuto l'opportunità di vedere la mia stessa artroscopia di ginocchio, ed è stata un'esperienza molto interessante.

“alessandriamedica”
Come è stata la sua esperienza universitaria?

Nel complesso, devo dire che la mia esperienza universitaria è stata molto positiva. A livello accademico, i primi anni sono stati un po' più impegnativi, perché la mole di studio era elevata e non avevo un grosso interesse verso le scienze di base. Dal terzo anno, iniziando lo studio delle materie cliniche, il percorso si è alleggerito, grazie anche al fatto che potendo frequentare i diversi reparti si può vedere un'applicazione pratica di ciò che si studia a livello teorico, e ritengo che questa integrazione sia fortemente stimolante per uno studente. Al di fuori dell'Università ho avuto modo di conoscere molte persone, di crearmi la mia cerchia di amicizie e di godermi appieno una città universitaria come Pavia.

“alessandriamedica”
Ha effettuato delle esperienze all'estero durante la sua carriera universitaria?

Sì, a Febbraio 2020 ho avuto l'opportunità di partecipare a una Winterschool Europea di Ortopedia in Austria, a Stolzalpe (Landeskrankenhaus Murtal). Durante questa Winterschool ho potuto seguire sia in ambulatorio che in sala operatoria l'attività del prof. Siegfried Hofmann, chirurgo del ginocchio che si occupa principalmente di osteotomie e chirurgia protesica di ginocchio, e le lezioni del prof. Reinhard Graf, massimo esperto e ideatore dello screening ecografia per la displasia evolutiva d'anca. Inoltre, essendo una Winterschool europea, ho avuto modo di conoscere colleghi provenienti da diversi Paesi Europei, condividendo con loro sia esperienze formative che momenti di relax e divertimento.

“alessandriamedica”
E' stato seguito nel percorso di studio dai docenti?

Non in modo continuo. Alcuni docenti erano molto disponibili a seguire noi studenti, e si vedeva come effettivamente questi avessero una passione per l'insegnamento, mentre per altri questo era quasi un peso, e magari il loro compito veniva delegato a qualcun'altro. Nel complesso comunque devo dire che mi ritengo soddisfatto riguardo a questo aspetto.

“alessandriamedica”
Ha fatto pratica sul malato?

Sì. Fin dal terzo anno di università ho iniziato a frequentare i reparti ospedalieri potendo praticare ciò che avevo studiato. Inizialmente la frequenza ospedaliera si è rivelata molto utile per l'apprendimento delle competenze mediche di base, quali la raccolta dell'anamnesi, l'esecuzione di un esame obiettivo generale, la rilevazione dei parametri vitali e l'interpretazione degli esami di laboratorio di routine. Ho svolto questo periodo principalmente in reparti internistici, dove effettivamente c'è una valutazione e una presa in carica del paziente a 360°, cosa che non sempre avviene invece nei reparti specialistici. Negli anni successivi invece ho svolto l'internato di tesi nella Clinica Ortopedica e Traumatologica dell'IRCCS Policlinico San Matteo diretta dal prof. Francesco Benazzo, durante il quale ho potuto perfezionare l'esame obiettivo ortopedico delle diverse articolazioni e l'esecuzione di attività pratiche quali infiltrazioni intra-articolari, medicazioni e suture.

“alessandriamedica”
Intende specializzarsi?

Sì. Attualmente sono al primo anno della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia all'Humanitas University. Questo primo anno sono stato assegnato al Centro per la Ricostruzione Funzionale e Biologica del Ginocchio diretto dal prof. Maurilio Marcacci, mentre i prossimi anni avrò l'opportunità di ruotare in altre unità operative, come quella di Chirurgia della Spalla del prof. Alessandro Castagna (che è anche il mio Direttore di Scuola), o quella di Chirurgia dell'anca del prof. Guido Grappiolo. Inoltre, il quarto anno avrò la possibilità di trascorrere un periodo di formazione in una struttura ospedaliera estera, possibilità che sicuramente sfrutterò per approfondire le mie conoscenze e competenze in Chirurgia del ginocchio.

“alessandriamedica”
Quali sono i suoi obiettivi a breve termine?

Principalmente acquisire le conoscenze di base riguardo la patologie ortopedico-traumatologiche e la loro gestione clinica, e migliorare costantemente le mie abilità pratiche in sala operatoria, in modo da raggiungere gradualmente l'autonomia chirurgica sui principali interventi chirurgici ortopedici, e in particolare quelli di chirurgia del ginocchio. Inoltre, al termine della Scuola di Specializzazione mi piacerebbe ottenere un Dottorato di Ricerca, in modo da affiancare l'attività di ricerca all'attività clinica.

“alessandriamedica”
Qual è il percorso professionale a cui lei aspira?

Il mio obiettivo professionale, una volta terminata la Scuola di Specializzazione, è quello di sottospecializzarmi in Chirurgia del Ginocchio, eseguendo sia Chirurgia Artroscopica e Ricostruttiva che Chirurgia Protesica, e in Traumatologia dello Sport. Come contesto lavorativo mi piacerebbe rimanere in un ambito Universitario, che mi permetterebbe di portare avanti i miei interessi scientifici parallelamente alla mia attività clinica.



A margine dell'Assemblea... Intervista ad un "cinquantenne" di laurea

**"alessandriamedica" domanda
e il Dott. Enrico Capra risponde**

**"alessandriamedica"
Quali furono le motivazioni
che la spinsero ad iscriversi
alla Facoltà di Medicina e Chi-
rurgia?**

Motivazioni... Riflettendo ma solo a distanza di tempo, credo il "Primum Movens" sia stato l'essere figlio di un Medico e di averne apprezzato, fin da quando è stato in vita, l'attaccamento e la dedizione con i relativi sacrifici, alla professione che svolgeva. Certamente, l'essere mancato improvvisamente, mentre stava recandosi sul posto di lavoro (viaggiava quotidianamente per recarsi ai Dispensari Antitubercolari di Acqui Terme, Casale M.to ed Ovada), evento verificatosi mentre stavo completando le scuole medie superiori e mi accingevo a scegliere l'indirizzo universitario, può avere influito.

Non è per lusingare l'Ordine dei Medici, ma anche il supporto che in famiglia abbiamo avuto da parte dell'ONAOSI può essere stato un fattore che ha contribuito nella scelta professionale.

Non va comunque sottovalutata la scelta motivazionale di rendermi utile mettendomi a completa disposizione del prossimo e di averne conosciuto gli effetti, sempre tramite mio padre, in termini di riconoscenza e di stima.

Non ho mai preso in considerazione l'aspetto economico e/o di potere fare carriera.

**"alessandriamedica"
Come fu la sua esperienza
universitaria?**

Ho vissuto per il periodo dei sei anni del corso di Medicina a Pavia. Tornavo a casa unicamente a fine settimana. Il coinvolgimento nell'ambiente Universitario Pavese è stato completo ma non limitato unicamente al mondo della Medicina.

Mi sono rapidamente adeguato alla modificata metodologia di studio ove importante era la capacità di autogestirsi, nel senso che non si doveva studiare per l'eventuale interrogazione del giorno dopo, ma si doveva arrivare preparati alle poche sessioni di esami annuali, in più di una materia contemporaneamente.

Molto vantaggioso è stato quando si partecipava a gruppi limitati a lezione e dopo un breve tirocinio, durante il quale veniva svolta un'unica materia, si affrontava l'esame.

**"alessandriamedica"
I docenti seguivano il per-
corso di studio degli studenti?**

All'epoca non ricordo di docenti che seguissero il percorso degli studenti

**"alessandriamedica"
Facevate pratica sul malato?**

Le possibilità di fare pratica sul malato erano molto limitate e ristrette al periodo di frequenza nell'Istituto presso il quale, poi avresti fatto l'esame

**"alessandriamedica"
All'epoca potè iscriversi su-
bito al corso di specializza-
zione?**

L'iscrizione alla Scuola di Specializzazione. in Neurochirurgia a Torino è stata facilitata dall'essere stato assunto subito dopo la Laurea dall'Ospedale di Alessandria in qualità di Neurochirurgo e di avere come Primario il Prof. Frera che della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia era docente, persona alla quale sono stato francamente grato.

**"alessandriamedica"
Incontrò difficoltà agli inizi
della professione?**

Non ho mai incontrato difficoltà sia agli inizi che durante lo svolgimento della professione medica, innanzitutto perchè vigeva un grande spirito di collaborazione e posso dire di essermi sentito fin dall'inizio componente di una grande famiglia, perchè l'Ospedale non era ancora diventato "Azienda" e soprattutto perchè c'era rispetto reciproco, da parte dei Colleghi, del Personale Sanitario a tutti i livelli e soprattutto dei Pazienti.

I medici che vanno in pensione dalla fine del mese di marzo possono chiedere all'ENPAM la pensione anticipando di due mesi la domanda rispetto alla data di cessazione dell'attività.



Graziella Reposi
Direttore Editoriale

Gli iscritti alla Gestione ENPAM dei Fondi Speciali e della Quota A, Ambulatoriali, Specialisti Esterni possono fare domanda online di pensione nel momento in cui presentano all'Azienda Sanitaria le dimissioni cioè con due mesi di preavviso, non dovendo più attendere di aver concluso il loro rapporto di lavoro per ottenere il pensionamento.

Questa è la nuova opzione disponibile da pochi giorni nell'area riservata dell'Ente per la presentazione prima della data fissata per la cessazione dell'attività convenzionale della domanda di pensione di vecchiaia o anticipata della gestione dei Fondi Speciali (medici di famiglia, pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale, all'emergenza territoriale, specialistica ambulatoriale, medicina dei servizi e specialisti esterni).

ACCELERAZIONE DEI TEMPI

Fino a pochi giorni fa i medici che volevano presentare domanda di pensione dovevano prima cessare l'attività in convenzione e successivamente chiedere all'ENPAM Fondi Speciali il pensionamento.

La data di cessazione faceva fede anche per l'avvio dei calcoli ai fini della determinazione dell'importo di pensione spettante.

Oggi, grazie alla nuova procedura - che come detto permette di presentare la domanda già al momento della presentazione delle dimissioni - i tempi si sono abbreviati.

Inoltre, questa novità permette di accorciare

quel periodo in cui l'iscritto si ritrovava a non ricevere più lo stipendio dall'ASL e neppure la pensione dall'Enpam (che sarebbe comunque stata liquidata più avanti unitamente agli arretrati).

GLI ORDINI CHE COLLABORANO CON L'ENPAM

Anche nella presentazione delle domande di pensione resta fermo il ruolo essenziale sul territorio degli Ordini provinciali dei Medici e degli Odontoiatri che collaborano territorialmente con l'Ente.

Pertanto, le domande possono comunque continuare ad essere presentate dagli iscritti anche tramite il competente Ordine.

SAY YES

TO WALL STREET ENGLISH

Iscriviti al nostro
corso WSE Online:
potrai ricevere
fino a 27 crediti ECM*

- Metodo efficace
- Orari flessibili
- Insegnanti qualificati
- Esperienza multiculturale

*in caso di iscrizione ad un corso WSE online.



SCANSIONA IL QR
PER RICEVERE UN MESE OMAGGIO
PER PROVARE IL CORSO!



Email: wsi.alessandria@wallstreet.it Tel: 0131/253242
Via San Giacomo della Vittoria, 64 Alessandria (AL)
www.wallstreet.it

CALENDARIO Appuntamenti Culturali

01.04.2022 02.04.2022 (1)	13,45 - 18,45 08,30 - 16,15 Università del Piemonte Orientale DISIT - Alessandria (Viale Teresa Michel 11)
CARDIOALESSANDRIA V Edizione	
Sono stati richiesti i crediti ECM	
02.04.2022 (2)	09,00 - 12,00 Museo dei Campionissimi - Novi Ligure (AL) LA PANDEMIA DIMENTICATA Conseguenze del Covid sulla prevenzione oncologica
07.04.2022 21.04.2022 (3)	14,00 - 18,00 14,00 - 18,00 Presidio Ospedaliero - Acqui Terme (Via Fatebenefratelli) EMATOLOGIA PRATICA PER INTERNISTI
(1)	Congresso organizzato dal Dipartimento Cardio-Toracico e Vascolare - SC di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria, della Regione Piemonte, della Città di Alessandria
(2)	Convegno organizzato da LILT Alessandria ODV con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria, dell'ASL AL, dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria e del Comune di Novi Ligure
(3)	Attività ematologica a scopo divulgativo diretto al personale non specialistico organizzata dalla SC Ematologia dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria e dalla S.S.A Comunicazione - U.R.P. - Formazione dell'ASL AL.
Si pregano gli interessati di segnalare con tempestività le date di ogni incontro.	



CHIUSURA UFFICI Venerdì 3 giugno

Si comunica agli iscritti che il giorno di venerdì 3 giugno 2022 gli uffici dell'Ordine rimarranno chiusi

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGHI
Iscritti al 31.03.2022
N. 2017

Duplici iscritti: N. 178

ODONTOIATRI
Iscritti al 31.03.2022
N. 387



ASSISTIAMO LE PERSONE NEL TROVARE LE MIGLIORI SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER LA CURA E LA TUTELA DEI LORO PATRIMONI

Un unico interlocutore per tutti i tuoi bisogni grazie ad un'ampia gamma di prodotti e servizi

- Investimenti
- Risparmio assicurativo/finanziario
- Previdenza
- Protezione patrimoniale nel passaggio generazionale
- Servizi Bancari

OLTRE LA FINANZA

Per la cura dei patrimoni più complessi è possibile usufruire della competenza di specialisti del settore, nella massima riservatezza e professionalità:

- Servizi fiduciari
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Consulenza immobiliare

 **FIDEURAM** | Private Banker

Marco Mariani

Ufficio dei Private Banker di Alessandria
Corso Cento Cannoni, 2
Tel. 0131 258043 Cell. 334 7856475
E-mail: mmariani2@fideuram.it
<https://alfabeto.fideuram.it/marco.mariani>

Iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere il prospetto, disponibile presso gli Uffici dei Private Banker e sul sito www.fideuram.it

**CONTATTACI
PER AVERE
UN CHECK UP
FINANZIARIO
GRATUITO E PER
CONOSCERE
I SERVIZI DEDICATI
AGLI ISCRITTI
ALL'ORDINE DEI
MEDICI CHIRURGHI
E ODONTOIATRI
E AI LORO FAMILIARI**

UNITI PER ESSERE NUMERI UNO

AGENZIA GENERALE DI ALESSANDRIA

VIA FAÀ DI BRUNO 33-35 ALESSANDRIA
tel. 0131 25 04 20 - 0131 25 20 20

WhatsApp 335 53 88 411 SOLO MESSAGGI

e-mail: 39402@unipolsai.it

Facebook UniOne srl - Assicurazioni

Alessandria
Murisengo
Ovada
Valenza



UNIONE S.r.l.

di Giordano, Taverna e Sorisio



LA NOSTRA TRADIZIONE
DI **SERietà** ED **ESPERIENZA**
... assicuramente per voi

Particolari agevolazioni
agli iscritti
all'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della provincia di Alessandria
e ai loro famigliari

- INFORTUNI
- R. C. AUTO, FURTO, INCENDIO, KASKO
- ABITAZIONE, FAMIGLIA, ANIMALI DOMESTICI
- PREVIDENZA INTEGRATIVA
- RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE
- NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
- SERVIZI UTILITY: ENERGIA E GAS

UnipolSai
ASSICURAZIONI